

Il grillino Olivieri: 'Consumare il suolo è indebitare il futuro'

«**DEL RIO DICHIARA** che le previsioni edificatorie lo hanno preceduto, è purtroppo così ma questo vale anche per la scelta di avviare le procedure amministrative e la scelta di come costruire? Non è stato sempre così, ciò è dipeso anche dall'attuale Giunta». Matteo Olivieri, tecnico ambientale candidato sindaco per la Lista Civica Reggio a 5 Stelle/Beppe Grillo, interviene sul richiamo della Chiesa reggiana sul boom della cemento e le dichiarazioni del sindaco. «Il richiamo lanciato dalla Chiesa merita una riflessione sulle ragioni economiche di tale tendenza — scrive — sono le ragioni del debito delle casse comunali, da un lato alimentato dai sempre più scarsi trasferimenti statali, dall'altro da spese da grandeur francese incompatibili con i debiti. La cultura del debito giunta all'ultima frontiera: il debito con il futuro dato dal consumo di suolo, risorsa limita-

ta». «Quale tipo di edificazione? Quello che espande la città con villette a schiera, aumentando i costi collettivi per costruzione e manutenzione di strade — scrive — collettamento e depurazione delle acque di fogna, raccolta rifiuti, controllo e sicurezza del territorio, servizi sociali. Cemento che non permette al suolo di assorbire acqua e ricaricare le falde». Olivieri avanza tre proposte: «aumentare le cubature in verticale per chi abbatte per ricostruire edifici passivi a impatto zero, privilegiare il recupero delle aree dimesse e disincentivare lo sfitto, densificare dove possibile la città». Olivieri critica il fatto «che nella sua relazione Delrio tre le criticità non nomina mai le parole mafia, 'ndrangheta, camorra. Sarebbe il caso ricordasse quanto dichiarato, sulla base di atti, da Roberto Saviano, cittadino onorario di Reggio».